


OPPEANO

Parrocchia S. Giovanni Battista * Domenica 7 luglio 2024 n° 28

Piazza Don Guerrino Patuzzo, 5 37050 Oppeano

Tel. 045 7135014 - Cell. 346 9547930 -  parrocchia Oppeano

Internet: www.parrocchiaoppeano.it * parrocchiaoppeano@gmail.com

Chi è veramente Gesù?



Il vangelo odierno presenta Gesù nella sinagoga di Nazareth a confronto con i suoi paesani. Il fatto che lo riconoscano come “uno di loro” impedisce di vedere in Lui l’inviato di Dio.

Gesù, di sabato, entra nella sinagoga e insegna: molti sono presi da stupore alla scoperta delle insospettite qualità del loro compaesano.

Poi confrontano la sorprendente esperienza presente (“queste cose”, “che sapienza”, “i prodigi compiuti dalle sue mani”) con quanto sanno di Lui. Una conoscenza che essi ritengono essere completa: è “il falegname”, “figlio di Maria”, “fratello di Joses, di Giuda e di Simone”, le sue “sorelle” sono conosciute in paese. Ed ecco allora la domanda: “da dove gli viene tutto questo?”.

Gli ascoltatori non riescono ad immaginare “un’altra fonte” di quanto Gesù mostra di conoscere come maestro e di poter compiere come taumaturgo. Per cui passano dalla sorpresa allo scandalo. In questa pagina evangelica i concittadini di Gesù ritengono di sapere tutto delle origini di Gesù, presumono di conoscerlo e non riescono ad aprirsi all’esperienza di Dio. La loro meraviglia si dipinge di sorpresa e di scandalo: arrivano ad una chiusura, ad un giudizio negativo, di rifiuto.

A tutte le famiglie della parrocchia giunga l’augurio di una buona domenica e di una serena settimana.

Don Giuseppe

L'angolo della preghiera

Quel giorno, Gesù, sei tornato a Nazaret. È il villaggio in cui sei cresciuto: tutti gli abitanti ti conoscono. Con te hanno condiviso i lutti e i digiuni, ma anche i giorni di festa, la preghiera comune nella sinagoga, i riti del sabato e la gioia della Pasqua.

Ora dovrebbero rallegrarsi per le tue parole, per i miracoli che ridanno speranza ai malati e invece tu diventi per loro addirittura un motivo di scandalo.

Non possono accettare che uno di loro comunichi la sapienza che viene da Dio, che le tue mani callose di artigiano guariscano gli infermi, toccandoli, richiamino alla vita i morti.

Non accettano che Dio si serva di uno di loro, di uno come te, per entrare nella storia dell’umanità. Ma è proprio quello che accade anche oggi, tra di noi: siamo disposti a riconoscere che Dio continua a operare attraverso uomini e donne a noi vicini?

Roberto Laurita

Le letture della domenica

Prima lettura: Il profeta parla in nome di Dio e solo questo conta: di fronte a Dio che ci parla, occorre solo ascoltarlo. **Salmo responsoriale:** Dal delicato testo di questo salmo, impariamo e facciamo nostro l'atteggiamento di chi si mette docilmente in relazione con Dio. **Seconda lettura:** L'esperienza dell'apostolo Paolo ci parla di una grande prova da lui affrontata. Invece di portarlo alla disperazione, diventerà per lui occasione salvifica per sperimentare la potenza di Dio proprio nella sua debolezza. **Vangelo:** Anche Gesù, come ogni profeta, ha sperimentato il rifiuto di chi non vuole ascoltare il Padre, ma questo non gli ha impedito di portare a compimento la sua missione.



Cosa mi insegna il Vangelo

Si può essere stupiti e affascinati dalle parole e dai miracoli di Gesù, ma restare increduli. E' ciò che accade ai concittadini di Gesù, nella sinagoga di Nazaret, ed è quello che può accadere anche a noi. La fede è un dono dall'alto e va chiesta incessantemente, perché tutto il resto lavorerà contro di noi, per impedirci di cogliere la verità di Dio che si manifesta nella nostra vita.

GREST 2024

Si è conclusa la prima settimana del nostro Grest! I bambini sono stati guidati da una squadra di animatori in attività, giochi, balli e divertimento. Il tema del Grest di quest'anno è il film Pixar Cars. Vi aspettiamo numerosi!



GRAZIE

A tutte le associazioni, gruppi, famiglie che si sono adoperate in occasione del mio 50° anniversario di ordinazione sacerdotale va il mio sentito e cordiale ringraziamento.





La parola del Papa

Parte dell'Angelus
30 giugno 2024 - Piazza S. Pietro

Due miracoli che sono intrecciati tra loro. Gesù sta andando a casa di uno dei capi della sinagoga perché sua figlia è moribonda, e di fatto muore prima che lui arrivi, e una donna emorroissa da molto tempo tocca il suo mantello. **Due miracoli uno di resurrezione e uno di guarigione**, raccontati in un unico episodio. I due miracoli avvengono attraverso il contatto fisico. La donna tocca il mantello di Gesù e Lui tocca la bambina. Sono **due donne considerate impure**, una perché morta, l'altra perché sanguinante, con loro non ci può essere contatto fisico. Gesù si lascia toccare e non ha paura di toccare. Prima della guarigione fisica **mette in crisi una concezione religiosa sbagliata** secondo la quale Dio separa i puri dagli impuri. Gesù non separa perché l'impurità viene dal cuore. Davanti alle sofferenze del corpo e dello spirito, davanti alle ferite e al peccato Dio non ci tiene a distanza, non giudica, ci viene incontro, prende per mano e invita a rialzarci. Gesù ha subito tutte le conseguenze del peccato per salvarci. È un'immagine bellissima **Dio prende per mano e rialza**, entra nel dolore e guarisce. Non discrimina nessuno perché ama tutti.

Ma ci crediamo? Aiutiamo gli altri a rialzarsi o etichettiamo le persone per quello che hanno fatto o in base ai nostri gusti ed esigenze? Abbiamo bisogno che la chiesa e la società non escludano e non trattino nessuno da impuro, senza etichette, senza pregiudizi, ma dove **tutti sono amati** senza riserve.

Le figure che presenta la liturgia di oggi sono **encomiabili testimonianze di fede** di fronte alle quali Gesù si presenta come il Dio amante della vita. Giairo **mendica** la sollecitudine di Gesù **la donna non pretende** l'attenzione in prima persona del maestro desidera toccare il suo mantello, è certa che il solo tocco dell'indumento le restituirà la sanità. Il cuore pulsante di entrambi è **la certezza che saranno esauditi**; quindi, non è la gravità del male bensì la fede nella potenza del Signore il punto focale.

E a tutti auguro una buona domenica.

Per favore, non dimenticatevi di pregare per me.

Buon pranzo e arrivederci

AVVISI



SANTO ROSARIO

Ogni domenica alle ore 16 recita del S. Rosario in cappella



**S. messa
Cimitero
Mercoledì
ore 20,30**

Anagrafe parrocchiale

Lunedì ore 10,30 ci sarà il funerale di **GIORGIO BEDONI** (di anni 71)



Il S. Rosario domenica ore 18,45. Lo ricordiamo con la preghiera.

Apostolato Preghiera LUGLIO

Del Papa: Preghiamo perché il sacramento dell'unzione degli infermi doni alle persone che lo ricevono e ai loro cari la forza del Signore e diventino sempre più per tutti un segno visibile di compassione e di speranza.

Per la famiglia: Perché le coppie non si lascino tentare dall'egoismo e dall'edonismo, per non esporsi al pericolo di tradire il patto di fedeltà giurato innanzi a Dio e alla Chiesa.

Mariana: Perché i credenti accolgano il messaggio mariano d'invito alla preghiera, alla penitenza e al timor di Dio.



Liturgia del giorno

LUNEDI Misericordioso e pietoso è il Signore. Perseverare nella speranza apre alla fede e alla grazia di Gesù, medico delle anime e dei corpi. Os 2,16.17b-18.21-22; Sal 144; Mt 9,18-26.

MARTEDI Casa d'Israele, confida nel Signore. La compassione di Gesù per le folle diventa un invito alla preghiera rivolto sia ai discepoli sia a noi. Os 8,4-7.11-13; Sal 113B; Mt 9,32-38.

MERCOLEDI Ricercate sempre il volto del Signore. Gesù da inizio alla missione dei Dodici dopo aver dato loro istruzioni e poteri speciali. Il regno dei cieli è vicino. Os 10,1-3.7-8.12; Sal 104; Mt 10,1-7.

GIOVEDI Gustate e vedete com'è buono il Signore. Chi ha lasciato tutto per seguire il Signore non deve avere dubbi: «riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna». Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29.

VENERDI La mia bocca, Signore, proclami la tua lode. I Dodici in missione dovranno essere prudenti e semplici, troveranno opposizione. Quando saranno nelle mani del nemico, lo Spirito del Padre suggerirà loro cosa dovranno dire. Os 14,2-10; Sal 50; Mt 10,16-23.

SABATO Il Signore regna, si riveste di maestà. Gesù invita ripetutamente i discepoli a non avere paura. Egli non lascerà soli coloro che lo avranno riconosciuto con coraggio davanti agli uomini. Is 6,1-8; Sal 92; Mt 10,24-33.

DOMENICA I nostri occhi sono rivolti al Signore. Ez. 2,2-5; Sal 122; 2 Cor 12,2-10; Mc 6,1-6.

S. MESSE dal 7 al 14 luglio

DOMENICA 7

14^a tempo ordinario

ORE 8,30 DEF. TURRINI GIOVANNI (anniv) GIANNINA e MARIO

DEF. PATUZZO EUGENIO e BRUNA

DEF. BONADIMAN GIACOMINO e SANTO

ORE 10,30 DEF. LORIS

DEF. FAM. GARONZI MONTANARI

DEF. CAMERO GIOVANNI ANNA MARIA PIERINA

DEF. VETRIOLI MARIO GINA DANIELE MAURIZIO

DEF. BURCHIELLARO NICHOLAS

DEF. BIGON RENATO DAVIDE

DEF. COPPINI GIULIANI

DEF. FRANZINI GIANCARLO SANTO IOLE

45 anniv MATRIMONIO STEFANO DANIELA

ORE 18,00 DEF. BAZZONI GABRIELE

LUNEDI 8

Ss. Aquila e Priscilla

ORE 8,00 DEF. BETTINARDI UMBERTO (anniv)

MARTEDI 9

S. Veronica

ORE 10,00 DEF. FRANCO (anniv)

DEF. MARIA GIUSEPPE ALESSANDRO

MERCOLEDI 10

Ss. Rufina e Secpnda

ORE 8,00 ***

ORE 20,30 **cimitero**

DEF. VASCO EUGENIO LUCIA ANGELO

DEF. DEF. GIUSEPPE FORTUNA

DEF. FA. CAMERO VETRIOLI BEDONI COPPINI

DEF. CRISTIAN e FAM. MICHELETTI

DEF. SUOR CANDIDA

GIOVEDÌ 11

S. Benedetto

ORE 8,00 DEF. ANGELO, TOSCA

ORE 16,00 *** casa riposo

VENERDÌ 12

S. Felice

ORE 8,00 DEF. GIUSEPPE, ERMINIA

SABATO 13

S. Enrico

ORE 8,00 INT. MADONNA

ORE 19,00 DEF. PATUZZO EGIDIO

DEF. CAZZOLA PIERINO

DEF. BRUNO ANDREINA CESARE AMABILE

DEF. FAM. VISENTINI PRENZANI

DOMENICA 14

15^a tempo ordinario

ORE 8,30 DEF. RAFFAELLO (anniv) PAOLINO BRUNA

DEF. BETTEGHELLA LANFRANCO

DEF. BAZZUCCO SERGIO

DEF. ELENA e FAM. BONFADA PICCOLI

DEF. BONADIMAN GIACOMINO e SANTO

ORE 10,30 DEF. SEVERINO

DEF. PELIZZARO EGIDIO

DEF. GHIOTTO DIEGO LUIGINA ANTONIETTA

DEF. FAM. BRIGO GENITORI FRATELLI SORELLE

ORE 18,00 DEF. BEPPINA ANTONIO OFELIA ROBERTO

DEF. ISOLAN ANGELO ROSA MARIO